

l'ora di Vibo

Telefono: 0963.547589 - 45605 Fax: 0963.541775 Mail: vibo@calabriaora.it - info@calabriaora.it



info: 0984.846058

FORZE DELL'ORDINE

Capitaneria di Porto Carabinieri Corpo forestale dello Stato Guardia di finanza Polizia municipale Polizia provinciale Prefettura-Questura Vigili del fuoco

0963.573911 0963.592404 0963.311026 0963.572082 0963 599606 0963.997111 0963.965111 0963.9969100

EMERGENZE Suem 0963.962111 **Ospedale** 0963.962241 Pronto soccorso 0963.41774 Guardia medica 0963.41014-472105 Consultorio familiare Croce Rossa Italiana 0963.472352 0963.94420 Mimmo Polistena Onlus 0963.573911 Guardia costiera Soccorso stradale Aci 0963.262263

0963.596494 Ariganello Buccarelli 0963.592402 0963.42042 **Centrale David** 0963.263124 0963.42183 Depino Iorfida 0963.572581 Marcellini 0963.572034 Montoro 0963.41551

FARMACIE

MODERNO via Enrico Gagliardi 0963.41173

CINEMA

IO LORO E LARA
SALA GRANDE: 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.00
LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO
SALETTA A: 15.30 - 17.30
IO E MARILYN
SALETTA A: 19.30 - 21.30
NATALE A BEVERLY HILLS

Quel Comune non s'ha da fare

Porto Santa Venere, la commissione regionale rinvia la discussione

La richiesta d'istituzione inserita al primo punto dell'odg. Ma dopo un'ora di scaramucce salta il numero legale

Brunello Censore è assente. Impegnato, probabilmente, nel rush finale che precede le primarie di partito fissate per domenica prossima. Il consigliere regionale del Pd, infatti, intende concorrere alla carica di governatore della Calabria, e sfidare due giganti della politica calabrese: Agazio Loiero e Peppe Bova. Ma è un'assenza che pesa, in commissione, la sua. E che si traduce immediatamente nel vulnus che impedisce al progetto portato avanti dagli autonomisti di Vibo Marina di decollare. La proposta di legge per l'istituzione del Comune indipendente di Porto Santa Venere, infatti, alla Regione non passa. E non passa per due ordini di motivi: non c'è il sostegno, in aula, del primo firmatario e sostenitore istituzionale della proposta (Censore, appunto) e non c'è il sostegno diretto, in aula, di altri due pezzi da novanta della politica vibonese: i consiglieri regionali Antonio Borrello e Pietro Giamborino, che non vedono affatto di buon occhio il disegno di legge che intende «dividere», «separare», «disunire» la collettività vibonese. Loro sono presenti, ai lavori. Ma si schierano apertamente contro la proposta che trova nel loro collega vibonese il principale sostenitore. Dura appena un'ora, così, la seduta della prima Commissione regionale per gli Affari istituzionali riunitasi a palazzo "Campanella", a Reggio Calabria. A presiederla è Giulio Serra, che alle 12.10 dichiara aperti i lavori.

In aula,

tra gli altri, i consiglieri regionali Maurizio Feraudo (Idv) e Nino De Gaetano (Prc). Ma non Brunello Censore, che aveva sottoposto formalmente all'attenzione degli altri rappresentanti istituzionali la proposta di affidare ad un referendum popolare la scelta di dividere il Comune capoluogo dalla sua principale frazione costiera. La partita, così, per quanti sono contrari al progetto autonomista si fa decisamente più semplice, sebbene nessuno intenda nascondersi dietro un dito ma assumersi appieno la paternità - e responsabilità - delle proprie dichiarazioni. Borrello e Giamborino, infatti, nel corso dei lavori si schierano in maniera inequivocabile per «l'indivisibilità del territorio». Ecco, in sintesi, i loro interventi in aula: Borrello sottolinea da subito come la proposta in esame non debba «neanche essere posta in discussione: l'articolo 15 del decreto legislativo 267/2000 spiega - impedisce la costituzione di nuovi Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti». E inoltre: «La proposta in esame non accenna alla richiesta di indizione di un referendum, così come dovrebbe, a parte il fatto che legge numero 13/1983 impedisce l'indizione di referendum nell'anno precedente la fine della legislatura». Ragionamento lineare, il suo, e a norma di legge, cui fa il paio l'argomentazione proposta da Giamborino: «E' molto strano - af-







ITRE ONOREVOLI Dall'alto verso il basso i tre consiglieri regionali vibonesi Totò Borrello, Pietro Giamborino e Bruno Censore

Per Borrello proposta inammissibile mentre Giamborino critica Censore Protesta il Comitato per l'autonomia

ferma - che a fine legislatura si possa discutere di pratiche così delicate per l'intero territorio calabrese e in particolare per i cittadini interessati al problema. La questione potrebbe diventare un fatto storico per la Calabria dal momento che riguarda l'antica Monteleone». E' per questo che il consigliere regionale ritiene «inopportuna la trattazione dell'argomento, anche alla luce del fatto che il proponente non ha nessun legame con il territorio interessato». Una stoccata diretta e Censore, che viene registrata e messa a verbale... «Nel '94 - aggiunge Giamborino - con la nascita dell'ente Provincia, Vibo Valentia ne diviene capoluogo. E vede proprio nella sua frazione Vibo Marina, per opera di diversi Governi dal 1950 in poi, il polo di maggiore attrazione economica, capace di fare aumentare il Pil dell'intera Calabria grazie all'insediamento di Nuovo Pignone, Snam Progetti e la continua crescita del Porto». Quindi l'accusa: «E' inutile creare subbuglio e false speranze nella popolazione, con dichiarazioni pubbliche da parte dell'onorevole Censore che rischiano di intaccare una città unita e solidale. Vibo Marina meriterebbe altra considerazione politica». Infine la chiusura polemica: «Avrebbe dovuto essere presente il collega Censore firmatario della prolui aveva il compito di illustrare il progetto di legge in esame». Una stoccata che chiude i lavori. Feraudo ne conviene. E abbandona l'aula, favorendo lo scioglimento della seduta. Per alcuni, così, il sogno tramonta. Per altri, invece, si allontana lo spettro della divisione istituzionale. Ma per altri ancora la partita non «esaurisce qui». I più battaglieri rimangono gli amministratori del blog "comuneportosantavenere.blogspot.com", che tendono per tutto il giorno l'orecchio verso Reggio Calabria e pubblicano poi in serata, sul proprio sito, i verbali dei lavori di palazzo "Campanella". Diranno nei prossimi giorni, gli autonomisti del Comitato per l'indipendenza, come intendono muoversi per «far rinascere la speranza». E spiegheranno ancora una volta le loro ragioni. Ragioni che stridono, però, con l'opinione di quanti rivestono cariche pubbliche. E che ritengono al contrario opportuno lavorare per riunire, avvicinare, sostenere progetti di condivisione collettiva di problemi o risorse da valorizzare per contribuire alla crescita di una città che ha soltanto bisogno di recuperare terreno rispetto alle altre consorelle calabresi.

Pier Paolo Cambareri

IN AGENDA

Vibo Marina, 150 anni in una rivista

Si terrà dopodomani, alle 10.30, nel Salone Politi a Vibo Marina, la presentazione della rivista "Verso i 150 anni di Porto Santa Venere". All'iniziativa, moderata da Marcello Francioso, interverranno anche i candidati alla carica di sindaco Flio Costa Tonino Daffinà e Nicolino La Gamba. Con loro ci sarà anche il sindaco uscente Franco Sammarco e il presidente dell'associazione 'Vibo Marina Nostra'' Mimmo Politi.Tra gli interventi in programma anche quello del giornalista Antonio Nesci.

Gli scrittori del Sud e l'impegno politico

Si svolgerà sabato pomeriggio, nella sala conferenze del Sistema bibliotecario vibonese, il convegno dal tema "Scrittori, Sud e impegno politico" organizzato dall'ente culturale diretto da Gilberto Floriani. Ai lavori prenderanno parte Francesca Branca, Antonella Cilento e Francesco Mangone, A moderare i lavori. saranno Marco Gatto e Andrea Amoroso. Il convegno, che avrà inizio alle ore 18. si preannuncia ricco di spunti interessanti sotto il profilo strettamente letterario ma anche politico.

Biblioteca di Soriano tra passato e futuro

"La Biblioteca calabrese di Soriano: passato, presente, futuro?": è questo il tema del convegno che si terrà dopodomani nell'aula consiliare del comune di Soriano Calabro. con inizio alle ore 17.Ai lavori prenderanno parte Francesco Bartone, sindaco della città di Soriano Calabro, Enzo Farina, promotore di un apposito blog du Facebook, Nicola Provenzano, direttore della biblioteca calabrese, Domenico Cersosimo, assessore regionale e Vito Teti, etno-antropologo dell'Unical.